

Alesse: «Torneranno le lezioni in facoltà»

L'Aquila, il rettore fa il punto sul futuro dell'Ateneo in occasione della Giornata mondiale del libro

di Roberto Ciuffini

► L'AQUILA

«Per quanto stiamo apprezzando tutti, in questi giorni, la comodità e il potenziale della didattica online, l'apprendimento a distanza non potrà mai sostituire quello in presenza. Appena sarà possibile farlo, appena le norme ce lo consentiranno, torneremo a ripopolare di studenti le nostre sedi». Ad affermarlo è il rettore dell'Università dell'Aquila, **Edoardo Alesse**.

GIORNATA DEL LIBRO. Nella Giornata mondiale del libro, celebratasi ieri, Alesse, a colloquio

con la giornalista e scrittrice **Monica Pelliccione**, ha ribadito l'insostituibilità delle lezioni frontali e l'importanza del ruolo svolto dall'istituzione universitaria nei momenti di crisi e emergenza. Una centralità che fa il paio, secondo Alesse, con quella del libro, che continua a resistere, nonostante tutto, sia nel suo formato classico, cartaceo, che in quello digitale, come strumento per antonomasia di apprendimento e trasmissione del sapere.

L'UNIVERSITÀ. «Trovo che abbia fatto bene il governo a permettere la riapertura delle librerie» ha

osservato Alesse nel corso dell'intervista, che si è tenuta proprio all'interno di uno dei *bookstore* del centro storico dell'Aquila che hanno rialzato le saracinesche dopo il *lockdown*, la libreria Colacchi. «In questo periodo di reclusione forzata, abbiamo riscoperto il piacere e l'importanza della lettura, grazie alla quale riusciamo a sopportare meglio l'isolamento. Il libro è davvero un bene essenziale, come lo è l'Università, che non si è mai fermata, continuando a svolgere, malgrado tutto, le sue funzioni».

LA DIDATTICA. «Come ateneo»,

ha continuato, «siamo riusciti a garantire la continuità del 96% delle nostre attività didattiche e amministrative. Un dato in linea con quello nazionale, che dimostra come la nostra sia una delle infrastrutture portanti di questa nazione. Nelle scorse settimane sono partiti tutti i corsi del secondo semestre e abbiamo permesso ai laureandi di discutere le loro tesi nei tempi previsti. Ho detto agli studenti che quando questo momento sarà passato, faremo un altro *graduation day*, come quello che organizzammo lo scorso anno. La nostra Università», ha concluso

il rettore, «non rinuncerà mai alla didattica in presenza e al rapporto quotidiano con i propri studenti. In un libro che sto leggendo proprio in questi giorni, "Lo zen e l'arte di manutenzione della motocicletta", di **Robert Pirsig**, mi sono imbattuto in queste parole: "L'università è la chiesa della ragione". Trovo che siano particolarmente appropriate per qualificare la nostra funzione».

ORIENTAMENTO. Le attività di orientamento dell'Ateneo aquilano non si interrompono e, nonostante l'emergenza imposta dalla diffusione del Covid-19 in

Italia e nel mondo, proseguono sfruttando le potenzialità della comunicazione a distanza. Un esempio è il nutrito numero di incontri *on-line* pianificati con il Liceo Scientifico Galilei di Lanciano per la valorizzazione delle competenze trasversali e per l'orientamento (Pcto) nell'ambito del progetto Spazio Val di Sangro. Gli incontri in presenza destinati all'orientamento universitario per gli alunni del Liceo Galilei sono stati interrotti alla fine di febbraio; riprendono in questi giorni in via telematica allo scopo di dare continuità all'azione di avvicinamento tra l'Università dell'Aquila e una delle tante istituzioni scolastiche della Val di Sangro, un territorio che l'Ateneo dell'Aquila ritiene strategico per posizionare la propria offerta formativa di qualità.